

AIFOS E PROTEZIONE CIVILE ALL'AQUILA

Villa S. Angelo (Aquila) 17 settembre 2009 ore 8,30

Non solo gli infortuni sul lavoro minacciano la integrità psico-fisica dell'individuo. Gli eventi conseguenti al terremoto in Abruzzo e l'incidente avvenuto a Viareggio, che hanno causato complessivamente la morte di oltre 300 cittadini inconsapevoli, ripropongono il tema della prevenzione e sicurezza, oltre che degli ambienti di lavoro, anche negli ambienti di vita.

Possiamo sostenere che la formazione sui temi della salute e sicurezza degli ambienti di lavoro, dopo anni di impegno sociale e civile, è divenuta un punto fermo che viene riconosciuto come fattore di civiltà e sviluppo competitivo dal mondo produttivo e dalle forze sociali e politiche dei paesi occidentali.

E' ormai tempo di ipotizzare un sistema globale di tutela dei cittadini allargando e integrando la platea dei fruitori della formazione sulla sicurezza e la prevenzione.

Esportare il modello collaudato nella formazione dei lavoratori a favore dei frequentatori di tutti gli ambienti di vita, costituisce un ulteriore strumento di tutela della salute e della integrità fisica della totalità dei cittadini, senza distinzione di età, professione, genere.

Consapevoli della realtà e delle problematiche che, nell'immediato e nei prossimi anni, presenta la situazione venutasi a creare a seguito dell'evento sismico l'Aifos intende sviluppare un progetto che coinvolga la comunità nei prossimi anni.

Sarà questo il nostro contributo che, come formatori della sicurezza, intendiamo apportare e sviluppare al fine della crescita e dello sviluppo della cultura della sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro.

Comportamenti sicuri dopo un evento sismico

Seminario di studi in collaborazione con l'Assessorato Regionale alla Protezione Civile con interventi di psicologi dell'emergenza sui temi degli aspetti psicologici e comportamenti sicuri dopo un evento sismico. Il seminario sarà patrocinato dall'Università dell'Aquila, dal Centro Alfredo Rampi Onlus e da PSIC-AR (Psicologi dell'Emergenza Centro Alfredo Rampi).

Il seminario affronterà con diverse "voci" la tematica degli aspetti psicologici e dei comportamenti sicuri dopo un evento sismico.

Una Sinergia essenziale e fondamentale tra Psicologi dell'Emergenza e Protezione Civile, già peraltro attiva nelle ore successive alla devastante scossa sismica, assistendo sia le persone che avevano perso parenti o amici che quelle angosciate in attesa di informazioni sulla sorte dei loro cari.

Dagli sfollati ai bambini, dagli anziani ai soccorritori, gli psicologi hanno lavorato con tutti e ovunque se ne ravvisasse la necessità, utilizzando i tanti strumenti di lavoro che gli interventi psicologici in emergenza consentono: informativi, psico-educazionali, psicosociali, clinici, di ricerca.

In relazione al fenomeno dello stress, i sintomi d'ansia rappresentano la manifestazione di disagio predominante nelle vittime del terremoto (paura di morire, incubi notturni, difficoltà a prendere sonno, cefalee, difficoltà gastrointestinali) oltre a quelli più strutturati come il DISTURBO POST-TRAUMATICO DA STRESS e la Depressione Maggiore. Un'attenzione particolare alla fascia degli anziani, in particolar modo quelli che non hanno voluto lasciare le abitazioni, ai quali si dovranno demolire le case: sarà difficile spiegarli e fargli capire di fare appello alla ragione poiché poteva andare molto peggio e che in tutti i casi, salva la vita, la casa si ricostruisce.

In questo specifico contesto l'Aifos è consapevole che si ravvisi un bisogno concreto di avviare la promozione della Cultura della Sicurezza attraverso un percorso educativo che coinvolga in maniera attiva istituzioni, insegnanti, famiglie e alunni.